



Decreto Dirigenziale n. 253 del 24/06/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "CONSOLIDAMENTO E RECUPERO DI UN FABBRICATO, DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN ANNESSO PERTINENZIALE E SISTEMAZIONE ESTERNA" DA REALIZZARSI IN C/DA GIOCAGNI NEL COMUNE DI CUSANO MUTRI (BN) PROPOSTO DALLA SIG.RA CROCCO MARILENA - CUP 6298

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 364411 in data 14.05.2012 la Sig.ra Crocco Marilena con sede in Cusano Mutri (BN) alla Via Oricelli n. 72, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "consolidamento e recupero di un fabbricato, demolizione e ricostruzione di un annesso pertinenziale e sistemazione esterna" da realizzarsi in c/da Giocagni nel Comune di Cusano Mutri (BN);
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da Montesano - Volpe, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 28.02.2013, - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore – ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
- che siano rispettate le prescrizioni dell'autorizzazione prot. n. 0019521 del 12.08.2011 (ex art. 146 D.Lgvo n. 42/2004) della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Caserta e Benevento
 - che i lavori non siano condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
 - che sia vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
 - che il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo venga riutilizzato in situ.
 - che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
 - che le aree esterne conservino la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di nuove aree pavimentate di qualsiasi genere;
 - che gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - per evitare l'inquinamento genetico, tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere di provenienza autoctona
 - per evitare l'invasione di essenze alloctone, si fa divieto di piantare e di tenere in vaso essenze di origine esotica che potrebbero spontaneizzarsi nel territorio del sito
 - al fine di evitare disturbo alla fauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna
 - al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole lumesoelettriche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti
 - per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis* e *Agrostis stolonifera* e *Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate
 - non distruggere il prato esistente non interessato alla costruzione del manufatto
 - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).
 - che la prevista recinzione sia progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna.
- b. che la Sig.ra Crocco Marilena ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 17.04.2012, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.

- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 28.02.2013, relativamente al progetto "consolidamento e recupero di un fabbricato, demolizione e ricostruzione di un annesso pertinenziale e sistemazione esterna" da realizzarsi in c/da Giocagni nel Comune di Cusano Mutri (BN), proposto dalla Sig.ra Crocco Marilena con sede in Cusano Mutri (BN) alla Via Orticelli n. 72 con le seguenti prescrizioni:
 - che siano rispettate le prescrizioni dell'autorizzazione prot. n. 0019521 del 12.08.2011 (ex art. 146 D.Lgvo n. 42/2004) della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici di Caserta e Benevento
 - che i lavori non siano condotti nel periodo aprile-giugno per non arrecare disturbo alla flora e alla fauna in periodo riproduttivo e/o di passo di avifauna migratoria;
 - che sia vietata la distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
 - che il terreno vegetale risultante dalle operazioni di scavo venga riutilizzato in situ.
 - che i movimenti di terreno siano limitati a quelli strettamente necessari per la realizzazione dell'opera;
 - che le aree esterne conservino la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di nuove aree pavimentate di qualsiasi genere;
 - che gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, siano riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
 - per evitare l'inquinamento genetico, tutte le piante impiegate nelle opere a verde devono essere di provenienza autoctona
 - per evitare l'invasione di essenze alloctone, si fa divieto di piantare e di tenere in vaso essenze di origine esotica che potrebbero spontaneizzarsi nel territorio del sito
 - al fine di evitare disturbo alla fauna, è fatto obbligo di usare punti luce schermati verso l'alto e di utilizzo di lampade a vapori di sodio a bassa pressione, per gli impianti di illuminazione esterna
 - al fine di evitare disturbo all'entomofauna a volo crepuscolare e notturno è da escludere l'utilizzo delle trappole luminoselettiche (zappers) per l'eliminazione degli insetti molesti
 - per la formazione dei prati si fa divieto di usare miscele commerciali. Usare i primi 10 cm. del terreno dell'area conservati durante le lavorazioni e gli scavi e utilizzarlo nelle aree a prato in quanto riserva di semi di piante adattate alle condizioni ecologiche locali, a differenza di quelle commerciali quali *Poa pratensis* e *Agrostis stolonifera* e *Stenotaphrum secundatum* che potrebbero causare inquinamento genetico o essere fortemente invasive, e comunque non adatte alle condizioni climatiche e ecologiche dell'area con grosso dispendio di gestione, come acqua per l'annaffiatura giornaliera durante l'estate
 - non distruggere il prato esistente non interessato alla costruzione del manufatto
 - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna).

- che la prevista recinzione sia progettata in modo che sia sollevata di 20 cm da terra per permettere il passaggio della piccola fauna.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
 4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
 5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri